

Campo Invernale ACG a Farnese

Anche quest'anno come sempre noi ragazzi dell'ACG abbiamo partecipato ad un campo invernale pieno di emozioni. Dopotutto non c'è modo migliore per prendere forza e carica per ricominciare un nuovo anno tutti insieme. Come sempre il campo è un'occasione per rendersi conto di come la nostra grande famiglia di Azione Cattolica sia sempre più unita e viva, come ogni famiglia anche noi abbiamo bisogno di poter condividere dei momenti forti e speciali e il campo è stato uno di questi. È stato un campo all'insegna di quattro personaggi dell'Antico Testamento che ci hanno accompagnato per i 4 giorni trascorsi insieme: la Regina Ester ci ha insegnato che nella vita se hai Dio al tuo fianco non bisogna aver paura di rischiare; Giona ci ha dimostrato come anche se spesso noi ci ribelliamo il Signore continua ad aprirci strade nuove; Giuseppe con i suoi sogni ci ha spinto a riconoscere i nostri talenti e ad avere la forza per metterli a frutto; infine Susanna ci ha aiutato a vedere che ognuno di noi ha a disposizione tanti ingredienti preziosi. Come sempre non potevano mancare P. Roberto che ci ha guidato spiritualmente e non solo e i nostri genitori adottivi Dario e Luana che da anni ci accompagnano e ci sostengono. Per esprimere le tante emozioni che abbiamo condiviso la cosa migliore è lasciare spazio a chi le ha vissute...

Gli Educatori AC



Il campo rappresenta sempre il culmine del percorso di fede dell'intero gruppo, luogo in cui si condividono, oltre allo spazio e al tempo, emozioni, pensieri, parte della vita di ciascuno. L'esperienza di questo inverno ha mostrato come si riesca a sperimentare in maniera sempre nuova l'azione dello Spirito che ci unisce e fortifica, indifferentemente tra ragazzi ed educatori, facendoci essere e crescere come una grande famiglia. *(Alessio D.)*

Quest'esperienza mi ha permesso di conoscere meglio me stesso e gli altri. Mi ha fatto scoprire quanto sia bello condividere le proprie esperienze... e mi ha fatto capire che siamo una grande famiglia ACG! *(Stefano)*

Il campo invernale è stato per me una nuova esperienza inaspettatamente meravigliosa! Sono stati quattro giorni di riflessione, condivisione e allegria che i sempre presenti sorrisi di tutti hanno reso indimenticabili. Ringrazio tutti, educatori, ragazzi, p. Roberto, Dario e Luana, per aver condiviso con me parte del mio cammino, per avermi fatto sentire davvero parte di questa stupenda "famiglia" e per avermi lasciato tanti bellissimi ricordi che porterò sempre nel cuore. *(Letizia)*

Come ogni anno ci ritroviamo a passare dei giorni tutti insieme e come ogni anno l'atmosfera che si respira è magica... Ma soprattutto sono fantastici i momenti in cui capisci che con i tuoi amici non potrai mai essere solo, perché più che amici sono una famiglia, sempre pronta nel momento del bisogno. È un'esperienza che mi arricchisce tanto anno dopo anno. *(Livia)*

Questo è stato il primo campo invernale con l'Acg e oltre che un'esperienza entusiasmante e divertente è stata soprattutto formativa sia per le attività proposte dagli educatori sia per la risposta di noi ragazzi! *(Laura)*

Tutti mi hanno sempre detto che il campo invernale è diverso da quello estivo, che ti diverti di più. Credevo non fosse vero, ma poi ho provato e non volevo più tornare a casa. È vero, è tutto diverso. Si crea dentro ognuno di noi una sensazione di appartenere a qualcosa di grande, di diverso dalla "normalità". Si diventa una grande famiglia, con la quale in 4 giorni riesci a condividere emozioni e che inconsciamente ti fa capire tante cose della tua vita, riesce a farti uscire da uno stato di scombussolamento dopo due anni che ti pervadeva. Non ci sono altre parole per descrivere tutto quello che si è provato, perché va vissuto per capire, e finalmente ho capito quello di cui mi hanno sempre parlato gli altri. Grazie! *(Sara)*

Rieccoci qui come ogni fine campo a dare testimonianza di quello che abbiamo "dato" e "ricevuto" da questa esperienza che dura da 11 anni! Iniziamo con il "dare" che è stata poca cosa, vabbè... l'abbiamo sfamati, e non è stata una impresa facile visto che abbiamo avuto a che fare con lo "stomaco" di Andrea!!! Il "ricevere" è stato molto di più; quello che ci ha più colpito è stato vedere dei ragazzi, chiusi in un convento, a parlare di Dio sempre con il sorriso sulle labbra e sempre più entusiasti di confrontarsi alla luce della Parola di Dio. Diventa per noi sempre meno strano vederli, soprattutto nelle vacanze di Natale, estraniarsi dalla "vita normale" e stare in comunione fra di loro. Il poter fare parte di questa famiglia è per noi veramente un grande dono. Ricordate "il fuoco della fede" che va continuamente alimentato. *(Dario e Luana)*

Cos'è il Campo ACG? È semplice! Funziona così: tanti ragazzi decidono di partire per qualche giorno guidati da una mamma e un papà meravigliosi, e attraverso attività, giochi e risate, si trasformano in una fantasmagorica famiglia! *(Luca)*

Ci si diverte, si sta insieme, si rafforzano i legami e si stringono nuove amicizie, fino a diventare una piccola grande famiglia! *(Giovanni)*

"Se un uomo salisse in cielo e contemplasse la natura dell'universo e la bellezza degli astri, la meraviglia di tale visione non gli darebbe la gioia più intensa, come dovrebbe, ma quasi dispiacere, perché non avrebbe nessuno a cui comunicarli." Questa frase mi ha colpito particolarmente perché, in qualche modo, racchiude l'esperienza del campo. Ringrazio chi ha partecipato poiché ognuno è stato fondamentale in questa esperienza travolgente e piena di riflessioni. *(Nicoletta)*

È sempre piacevole stupirsi di come un gruppo di 30 giovani ragazzi rinnovi ogni anno il desiderio di ritrovarsi per condividere momenti di gioia, riflessione e preghiera. Quindi grazie ai nostri ragazzi per il loro entusiasmo e la loro spontaneità, grazie all'instancabile e affiatatissima squadra di educatori, grazie all'immane e generosa famiglia Palazzo e grazie all'insostituibile p. Roberto! *(Simona)*

Questo campo è stata un'esperienza molto emozionante e divertente, sono stati dei giorni indimenticabili, non vedo l'ora del prossimo campo! *(Francesco)*

Luana ergo se magna... Ogni volta che vi guardo mi sento a casa perché quei quattro giorni passati insieme sono stati come una vita per me. Abbiamo condiviso pianti, risate, magnate, ... e tutte nella maniera più naturale. Quando si dice che si vede la luce nello sguardo di qualcuno io penso ai vostri sguardi e ai vostri sorrisi! Porto nel cuore ogni vostra singola parola e nella pancia ogni piatto prelibato di Luana. Porta, freddo, Pula! *(Marta)*

Quando mi chiedono "Ludo ma anche quest'anno durante le vacanze di Natale parti con quelli della parrocchia? Ma chi te lo fa a fare!", io rispondo dicendo "Sì, in realtà parto con la mia famiglia. Andiamo quattro giorni in un convento a parlare di Dio e di noi stessi. Lacrime assicurate!" Poi mi chiedono ancora "Come fai a far stare tuo fratello chiuso in una casa tutto quel tempo?" E io "Per famiglia intendo la mia seconda famiglia, quella che ci siamo scelti. Siamo tanti è vero, c'è chi va e poi ritorna, c'è chi è più introverso e c'è chi ti tira su il morale con una battuta o un semplice abbraccio, c'è chi piange, c'è chi ride, c'è chi soffre in silenzio, c'è chi prega e chi invece non lo fa... La famiglia è questa, tenersi per mano sempre e saper di contare gli uni sugli altri. Non la cambierei per niente al mondo! No, non è vero per un panino con la porchetta e un biglietto per la Norvegia li cambierei più che volentieri!" Vi voglio benissimo! *(Ludovica)*

Il campo invernale ACG a Farnese non è stato il mio primo campo e non sarà neanche l'ultimo, ma rispetto a tutti gli altri ha qualcosa di speciale e so che ne avrò sempre il ricordo nel cuore. Ciò che unisce noi ragazzi non è semplice amicizia, è un rapporto che va oltre, che ci rende tutti fratelli. Infatti siamo, o no la grande famiglia ACG!!! *(Filippo)*

Grazie di questi magnifici giorni al campo, mi hanno fatto crescere spero che ce ne saranno degli altri così! Vi voglio bene famiglia *(Martina)*

Ogni campo lascia sempre qualcosa, ma questo è stato carico di emozioni, sorrisi e lacrime di gioia! Un grazie immenso a tutti e W l'ACG ☺ *(Federica)*

Un campo straordinario, anzi che dico... di più!!! Questo è stato il campo con più emozioni di tutti quelli che ho fatto fino ad ora!!! Ringrazio tutta la mia seconda famiglia!!! GRAZIE! *(Marco P.)*

Un altro campo ricco d'esperienze è passato e siamo tutti stati cambiati da tutto il tempo passato con così tanti amici e quando si torna a casa si è sempre un po' tristi ma allo stesso tempo felici! *(Marco M.)*

Questo campo invernale è stata un'esperienza più che positiva in cui devo ammettere di aver riscoperto molte di quelle persone che sottovalutavo o non "osavo" avvicinare per chissà quale "stupido" motivo... ti rendi conto che basta davvero poco (qualche giorno) per imparare a conoscere e capire (la maggior parte delle volte anche apprezzare) il carattere delle persone che ti circondano quotidianamente nelle varie attività ACG, e sentirti davvero parte di un grande gruppo pieno di amici... sinceramente non vedo l'ora di partire di nuovo, il prima possibile! E intanto mi sento di ringraziare per i momenti passati insieme e quelli che passeranno quella che oramai ognuno di noi chiama "grande famiglia!" *(Eleonora)*

Si apprezza ancora di più la bellezza dei nostri gruppi di ACG con un campo: stando insieme per un po' di giorni di seguito con tanto tempo e attenzione da dedicare. Senza retorica, in quest'ultima esperienza abbiamo riempito di significato, siamo riusciti a concretizzare e rendere sinceri gesti come un abbraccio, un sospiro, un sorriso, una lacrima, una risata e parole come "condivisione, ti voglio bene, grazie, amico" che a volte usiamo un po' superficialmente. E allora: grazie, vi voglio tanto bene! *(Andrea)*

Pensando al campo una cosa che mi viene subito da dire è GRAZIE! GRAZIE perché ogni anno in questi momenti forti del periodo di Natale ho il dono di poter stare in dialogo con Dio. GRAZIE perché ho vissuto dei momenti pieni, ricchi, intensi che sono per me preziosi. GRAZIE ai ragazzi perché mi riempite di regali grandissimi, perché mi fate sentire importante per voi, perché mi rendete sempre più fiero e a volte anche senza parole (e questo è difficile ^_^). GRAZIE agli educatori che mi mettono davanti i miei pregi e i miei difetti come i veri fratelli devono fare. GRAZIE a chi ci accompagna e si mette al nostro servizio perché un campo senza di loro sarebbe vuoto... Ci sarebbero tanti altri GRAZIE da dire ma non basterebbe lo spazio... un abbraccio e tutti! *(Chiara)*

F come festa, forza, fede, fantasia, freschezza, felicità ma soprattutto come famiglia. Il campo di quest'anno è stato tutto questo! Un'atmosfera caratterizzata dalla condivisione e dalla passione per Dio. Tra sorrisi e lacrime ci siamo scambiati un carico di emozioni che ha contribuito a rendere questa famiglia ancora più unita e pronta ad accogliere chiunque senta di volerne fare parte. Perché è questo il nostro obiettivo, regalare al mondo quello che siamo, ciò che proviamo e ciò che viviamo nel nostro cammino di fede. *(Caterina)*

Fantastica esperienza! ogni volta il campo è più ricco, più emozionante e più commovente!

Adoro partire insieme, oramai non c'è nemmeno il fastidio di lasciare le nostre comodità e di stare fuori casa... perché siamo a casa!! Maturità, collaborazione, divertimento, senza dimenticare naturalmente la preghiera e un percorso di fede, ancora più bello perché fatto insieme!

In ogni gruppo ci sono sempre un po' di discussioni, confronti (anche accesi), caratteri diversi, collaborazione... ma

Giorni e notti condivisi in un modo così speciale fanno pensare solo in positivo e a quanto siamo fortunati! La cosa che sempre mi colpisce è che più di 30 persone si riuniscano durante il periodo natalizio per stare insieme, riflettere con le attività e pregare...

Incredibile, si potrebbe quasi pensare che è un utopia! Eppure eccoci qui... e ogni volta siamo di più, più affiatati e più grandi, dentro e fuori. A Farnese abbiamo visto il vero volto della Chiesa: stare in comunione tra di noi e con Dio. Amo partire con voi e... non vedo l'ora!!! La mia valigia è pronta ;) *(Alessio M.)*

Lo "zaino" è il momento conclusivo del campo dove i ragazzi e gli educatori mettono a confronto l'esperienza vissuta, quello che si vuole tenere e quello che si vuole lasciare. Sempre è un momento molto bello e toccante ma... questa volta è stato il momento più bello del campo, perché sono state condivise non le cosette superficiali ma gli aspetti profondi del vissuto di ognuno, le gioie e i dolori le aspettative e i progetti; per dirlo con un'immagine è stata la fotografia più bella e vera del campo di Farnese, ed io sono immensamente contento di essere stato lì in quella fotografia. *(p. Roberto)*